



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 475 del 26 aprile 2022

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>“Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse”. Decreto VIA n. 139 del 01/06/2017 – Prescrizione: A13 relativa ai soli tratti in cavo interrato</p> <p>ID_VIP: 5936</p>
Proponente:	<p>Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" (d'ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

PREMESSO che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. GRUPPOTERNA/P20210056288 del 13/07/2021 ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla Condizione Ambientale n. A.13 impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 139 del 01/06/2017 relativo al progetto "*Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse*", da realizzarsi nei Comuni di Meta (NA), Vico Equense (NA), Agerola (NA), Piano di Sorrento (NA), Castellammare di Stabia (NA), Gragnano (NA), Positano (SA), Sorrento (NA), Pimonte (NA), Casola di Napoli (NA), Lettere (NA), Sant'Agnello (NA), Sant'Antonio Abate (NA);
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot. n. 81693/MATTM in data 26/07/2021;
- la Divisione, con nota prot. 86995/MATTM in data 6/08/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. 4108/CTVA in data 6/08/2021, ha trasmesso, disponendo "*l'avvio dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS*", la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;
- al fine di acquisire i nulla osta richiamati dalla Condizione Ambientale n. A.13, Terna con nota prot. TERNA/P20210020144 del 11/03/2021 e con nota prot. TERNA/P20210042382 del 24/05/2021, ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione tecnica relativa ai soli tratti in cavo interrato del progetto "*Interconnessione a 150 kV "Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere" e opere connesse*" (Intervento 1: Tratto 1, Tratto 3 e Tratto 5; Intervento 2: Tratto 1, Tratto 4A, Tratto 4B e Tratto 6);
- con nota prot. AdB n.18712/2021 del 28/06/2021, allegata alla nota di procedibilità prot. 86995/MATTM del data 6/08/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale "*per i soli aspetti di competenza, esprime parere favorevole al progetto esecutivo in epigrafe con la prescrizione valutare la compatibilità idraulica per le opere in progetto nei casi previsti dalle norme del PSAI*".

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 139 del 1/06/2017 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto *"Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse"*;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla prescrizione n. A.13 di competenza del MiTE così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. 86995/MATTM in data 6/08/2021;

1. RGFR11001C1919960 - Studio Idrologico-idraulico;
2. REFR11001CATS03216 - Studio di compatibilità idrogeologica tratti in cavo;
3. RVFR15007C1632683_00 - Relazione Sorrento_Vico Equense_I1-T1-T3-T5;
4. RVFR19006C1052814_00 - Relazione Vico Equense_Agerola_I2-T1-T4A;
5. RVFR19007C1327208_00 - Relazione Agerola_Lettere_I2-T4B-T6;
6. DVFR15007C1633584_00 - Planimetria I1-T1;
7. DVFR15007C1632220_00 - Planimetria I1-T3;
8. DVFR15007C1632021_00 - Planimetria I1-T5;
9. DVFR19006C1052827_00 - Planimetria I2-T1;
10. DVFR19006C1370020_00 - Planimetria I2-T4A;
11. DVFR19007C1326609_00 - Planimetria I2-T4B;
12. DVFR19007C1329215_00 - Planimetria I2-T6.

RILEVATO che:

- la prescrizione n. A.13 riporta:

"Dovranno essere prodotti tutti gli studi e gli approfondimenti richiesti dall'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale per gli interventi ricadenti in zona P3 e P4 nonché per tutti i tratti in cavo siti in zone R2 e R3, al fine di acquisire i relativi nulla osta. Se dovesse scaturire la necessità di una o più varianti significative, esse dovranno essere sottoposte preventivamente a Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e da ciò potranno scaturire ulteriori conseguenti prescrizioni.";

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella sopra menzionata;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta *"ANTE OPERAM – fase di progettazione esecutiva"*;

- come ente coinvolto risulta Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale;

- con nota prot. AdB n.18712/2021 del 28/06/2021, allegata alla nota di procedibilità prot. 86995/MATTM del data 6/08/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale esprime parere favorevole al progetto, con la prescrizione relativa alla valutazione della compatibilità idraulica per le opere in progetto nei casi previsti dalle norme del PSAI.

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

- l'intera opera da realizzare è suddivisa nei tre interventi

- Intervento 1: Collegamento misto aereo/cavo a 150kV "Nuova SE Sorrento — CP Vico Equense",
- Intervento 2: Collegamento misto aereo/cavo a 150kV "CP Vico Equense — CP Agerola — CP Lettere",
- Intervento 3: Variante a 60kV degli elettrodotti "Castellammare — Sorrento cd Fincantieri" e "Castellammare — Sorrento cd Vico Equense" per alimentazione della CP Fincantieri (opera connessa),

e prevede la demolizione di circa 58,4 km di linee aeree con 161 sostegni, il riclassamento a 150kV delle Cabina Primaria di Vico Equense e di Agerola ed il rifacimento in cavo dell'arrivo alla Cabina Primaria di Lettere connesse attualmente alla Rete di Trasmissione Nazionale attraverso una rete vetusta a 60 kV.

Complessivamente le nuove opere impegneranno circa 34.6 km, comprensivi di parte aerea e parte in cavo, a fronte di circa 58,4 km di demolizioni ed in particolare, dal punto di vista degli elettrodotti aerei, verranno realizzati 54 nuovi sostegni a fronte della demolizione di 162.;

- nel documento "*Studio idrologico-idraulico*" codificato RGFR11001C1919960, è inizialmente effettuata la descrizione dell'area di studio e dei dati idrogeologici e morfologici a disposizione e, per quanto riguarda lo studio idrologico viene preliminarmente effettuata la determinazione delle curve di probabilità pluviometrica e la determinazione delle portate di piena effettuata secondo diversi approcci: metodo VAPI, metodo della regressione empirica, metodo razionale e metodo geomorfoclimatico.

Al fine di caratterizzare dal punto di vista morfologico e idrologico i bacini idrografici interferenti con le opere di progetto è stata effettuata un'analisi con sistema GIS e sono stati determinati parametri caratteristici quali l'area drenata (km²), la lunghezza asta principale (km) e la quota media del bacino (m slm), nonché è stata effettuata la stima delle portate di piena per diversi valori del periodo di ritorno.

Per la valutazione della capacità di smaltimento delle piene fluviali lungo i fossi in studio, per lo studio idraulico è stato fatto ricorso alla modellistica numerica. Le simulazioni idrauliche sono state condotte per lo scenario idrologico più critico corrispondente ad un tempo di ritorno duecento anni. L'analisi è stata eseguita con il codice di calcolo monodimensionale HEC-RAS (River Analysis System), sviluppato presso l'Hydrologic Engineering Center, dall'United States Army Corps of Engineers, in regime di moto permanente.

La modellazione e lo sviluppo delle valutazioni è consistito nella schematizzazione geometrica dei fossi, delle opere di attraversamento, nella determinazione dei coefficienti di scabrezza, per i quali è stato ipotizzato un valore costante per l'intera lunghezza dei tratti investigati, con valori di coefficiente K di Gauckler-Strickler pari a 30, per il fondo del canale, e 70, per le pareti all'interno del tombino.

Le condizioni iniziali considerate nella modellazione numerica sono quelle di moto stazionario e regime di corrente mista. Le portate immesse alla sezione di monte sono quelle al colmo di piena con tempo di ritorno di duecento anni.

Per quel che riguarda le condizioni al contorno, il proponente ha ritenuto ragionevole considerare sia nella sezione di monte che in quella di valle il verificarsi di condizioni di moto uniforme.

I risultati delle simulazioni numeriche sono riportati negli allegati allo studio e comprendono, per ciascun fosso, i seguenti elaborati:

- Stralcio planimetrico (Allegati 1a, 2a, 3a, 4a, 5a, 6a);
- Profili longitudinali della corrente (Allegati 1b, 2b, 3b, 4b, 5b, 6b);
- Livelli idrici in prossimità delle sezioni trasversali (Allegati 1c, 2c, 3c, 4c, 5c, 6c);

- nel documento "Studio di compatibilità idrogeologica tratti in cavo", codificato REFR11001CATS03216, vengono esaminati il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico di competenza della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale e della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele e le relative implicazioni che il progetto proposto comporta.

Viene effettuato l'inquadramento geomorfologico e quello geologico, l'analisi relative agli aspetti della tettonica, della geomorfologia e della stabilità dei versanti. Vengono inoltre affrontate le tematiche inerenti i caratteri idrografici, i caratteri idrogeologici con indicazioni della vulnerabilità, le caratteristiche geologiche e geomorfologiche dei tratti di cavidotto ricadenti in aree P3, P4 R3 e R4 di competenza della Autorità di Bacino.

Per la redazione dello studio sono state consultate ed interpretate le indagini eseguite sulle aree interessate dall'intero progetto di Interconnessione a 150kV "Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere" ed opere connesse. Sono state considerate le indagini indirette eseguite per lo Studio di Compatibilità Idrogeologica del Progetto Preliminare e sono stati analizzati ed elaborati, inoltre, i risultati della vasta campagna di indagine eseguita nel 2020 – 2021 per la Progettazione Esecutiva dell'elettrodotto.

Le informazioni derivanti da tutte le campagne di indagini hanno contribuito a

- ricostruire il modello geolitologico del sottosuolo, con individuazione dello spessore della copertura e quindi la profondità del substrato lapideo;
- ricostruire le geometrie dei vari livelli litologici;
- ricostruire l'andamento dell'eventuale falda acquifera;
- ottenere la caratterizzazione sismica del sito come previsto dalle NTC 2018;
- ottenere la caratterizzazione geotecnica dei terreni.

Vengono descritte le caratteristiche geotecniche dei terreni sottoposte alle indagini pregresse e di letteratura, nonché i sondaggi geognostici delle prove geotecniche di laboratorio, nonché dell'indagine sismica nonché la distribuzione delle coperture e la distribuzione delle pendenze ai fini della valutazione delle condizioni di stabilità dei versanti.

Per quanto concerne la sismicità dell'area sono state analizzate le categorie di sottosuolo, le condizioni topografiche, l'amplificazione stratigrafica, le classi d'uso, il periodo di riferimento per l'azione sismica, lo spettro di risposta elastico in accelerazione ed è stato descritto il modello geologico e geotecnico e le verifiche di stabilità dei versanti.

Gran parte del tracciato del cavidotto si sviluppa lungo la sede stradale e pertanto il proponente non ha previsto particolari opere di mitigazione oltre al ripristino della sede stradale a conclusione lavori, che verrà effettuata in due fasi:

- la prima riguardante le operazioni dallo scavo al ripristino provvisorio,
- la seconda la realizzazione del ripristino definitivo con la posa in opera del binder e tappetino o della pavimentazione stradale esistente, se diversa.

Per i tratti di cavidotto posizionati in terreno ad uso agricolo, le attività di ripristino consisteranno invece nel riporto del terreno vegetale e nella ripresa della coltura o ricostituzione del prato tramite inerbimento.

Sono state infine sviluppate l'analisi di dettaglio delle interferenze del cavidotto con i limiti del PAI e la valutazione della compatibilità degli interventi.

Nel documento proposto sono presenti due allegati:

- allegato 1: stralcio delle indagini eseguite nel 2020-2021 per il progetto esecutivo;
- allegato 2: verifiche di stabilità

che riportano i risultati delle indagini svolte;

- nei tre documenti

1. RVFR15007C1632683_00 - Relazione Sorrento_Vico Equense_I1-T1-T3-T5;
2. RVFR19006C1052814_00 - Relazione Vico Equense_Agerola_I2-T1-T4A;
3. RVFR19007C1327208_00 - Relazione Agerola_Lettere_I2-T4B-T6;

che hanno struttura e contenuti simili, sono riportate, rispettivamente per gli interventi

1. I1 "SORRENTO-VICO", TRATTA_T1-T3-T5;
2. I2 "VICO-AGEROLA", TRATTA_T1-T4A;
3. I2 "AGEROLA-LETTERE", TRATTA_T4B-T6;

la descrizione di ciascun intervento e dei diversi tratti di elettrodotto e le indagini svolte ed i rilievi effettuati.

Per gli interventi analizzati sono descritte le fasi operative per la posa dell'elettrodotto e l'apertura dello scavo che può avvenire attraverso:

- *scavi con fresa a freddo dei manti stradali*, eseguiti con frese mobili montate su bobcat che scarificano il manto di asfalto fino al raggiungimento del misto stabilizzato (binder) della sottostruttura stradale (17 cm di spessore medio). Il materiale sarà caricato, mediante benne su autocarro con cassone ribaltabile e veicolato, attraverso la viabilità interna, all'impianto di smaltimento;
- *scavi di sbancamento generale, a sezione trincea, buche giunti, maggiori scavi*, che saranno eseguiti con escavatori da 80, 120 e 150 quintali, dopo le fresature a freddo (dove è prevista nelle pose su strada) ed a partire dalla sottostruttura stradale fino alla profondità media di progetto di 1,6 m, che corrisponde al piano di posa. Il materiale sarà caricato, mediante bobcat, su autocarro con cassone

ribaltabile e veicolato, attraverso la viabilità interna, al sito di smaltimento. Lo scavo avverrà per sezione obbligatoria e interesserà tutta la profondità di progetto di 1,6 m;

- *scavi in roccia* per alcune tratte del progetto di interrimento che interesseranno scavi in roccia effettuati con escavatori dotati di martelloni idraulici;
- *scavi in modalità teleguidata*, eseguiti con macchine perforatrici a trivellazione teleguidata a profondità e inclinazioni variabili nel sottosuolo. Lo scavo avverrà con l'utilizzo di fanghi bentonitici e riciclo in vasca di decantazione. Prima dell'allontanamento dal sito essi saranno sottoposti ad analisi per verificare se, durante le attività di scavo, siano stati oggetto di un arricchimento in elementi inquinanti apportati dai terreni del sito.

Nei documenti sono descritte anche le differenti modalità di posa dei cavi in condizioni tipiche e in corrispondenza di attraversamenti di altre infrastrutture, che saranno eseguite secondo le norme contenute nel D.M. 21.03.1988, regolamento di attuazione della Legge n. 339 del 28.06.1986, per quanto applicabile, e le Norme CEI 11-17.

Il Proponente riferisce che problemi legati al trasporto e messa in opera dei cavi fanno sì che, in genere, non si realizzino pezzature di cavo superiori ai seicento metri, rendendo necessaria la realizzazione dei giunti, per elettrodotto di lunghezza superiore.

I giunti, saranno collocati in apposita buca ad una profondità prevalente di m. 2.00 ca. (quota fondo buca) e alloggiati in appositi loculi, costituiti da blocchetti in calcestruzzo, che saranno riempiti con sabbia e coperti con lastre in calcestruzzo armato, aventi funzione di protezione meccanica. Sul fondo della buca giunti sarà realizzata una maglia di terra locale costituita da quattro o più picchetti, collegati fra loro ed alla cassetta di sezionamento, per mezzo di una corda in rame.

Accanto alla buca di giunzione saranno installati un pozzetto 960x1160 e profondità di 650 mm per alloggiamento della cassetta tripolare di sezionamento della guaina dei cavi ed un pozzetto 960x1160 e profondità di 1150 mm per alloggiamento dei giunti e del sistema di acquisizione dati relativi al monitoraggio e diagnostica impianto.

Il ripristino della sede stradale interessata dagli scavi, come indicato anche in altra documentazione, verrà effettuato in due fasi, la prima riguardante le operazioni dallo scavo al ripristino provvisorio, la seconda per la realizzazione del ripristino definitivo con la posa in opera del binder e tappetino o della pavimentazione stradale esistente se diversa.

Sono infine descritte le verifiche che saranno effettuate in corso d'opera e viene fornita la descrizione dettagliata dello sviluppo di tutte le tratte del collegamento in cavo.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- i territori comunali di Vico Equense (NA), Sorrento (NA) e Lettere (NA) appartengono ai bacini di competenza della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, che fanno riferimento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) della suddetta ex Autorità di Bacino Regionale, adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n.1 de23/02/2015 (B.U.R.C. n. 20 del 23/03/2015), ed al Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali della Campania Centrale;

- il territorio comunale di Agerola (NA) fa parte invece dei bacini di competenza della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele (ex Autorità di Bacino Destra Sele), che fanno riferimento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Regionale ed al Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in destra e sinistra Sele ed interregionale del Fiume Sele, adottate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n.22 del 02/08/2016;

- secondo quanto riferito dalla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, gli interventi in progetto, in relazione a quanto indicato dai Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico sopra citati, ricadono in settori di territorio interessati da perimetrazioni di aree a rischio e pericolosità da frana ed idraulica, in particolare:

- con riferimento al PSAI della ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, gli areali d'intervento ricadono in ambiti di territorio perimetrati a rischio/pericolosità idraulica rispettivamente come:

- intervento 1:
 - Tratto T1 (su strada esistente), area di attenzione (P3) per possibile crisi idraulica localizzata, breve tratto in Comune di Sorrento (NA), in prossimità della esistente Stazione Elettrica;
 - Tratto T3 (su strada esistente), area a pericolosità per elevato trasporto solido P3, in corrispondenza dell'attraversamento di due rivi, nel comune di Piano di Sorrento (NA) e per parallelismo al tratto tombato di Via Mortora nel Comune di Sant'Agnello (NA);
- intervento 2:
 - Tratto T1 (su strada esistente), aree di attenzione P3 per possibile crisi idraulica localizzata, in corrispondenza di tre incisioni intercettate dalla Via Giovanni Bosco nel Comune di Vico Equense (NA);
 - Tratto T6 (su strada esistente), area di attenzione P3 per presenza di alvei strada in Via Masseria Piccola e Via Casa Varone nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA);
- ulteriori cinque interferenze puntuali con il reticolo idrografico (su strada esistente), lungo i tratti T3 e T5 dell'intervento 1, non perimetrati dai vigenti PSAI;
- in ambiti di territorio perimetrati a rischio o pericolosità da frana rispettivamente come:
 - intervento 1:
 - Tratto T1 (su strada esistente), area non perimetrata nel Comune di Sorrento (NA);
 - Tratto T3 (su strada esistente e limitatamente in aree agricole), in gran parte in aree perimetrare come R1/P1 e limitatamente in P2/R2, in parte come P3/R3 (attraversamenti su strada dei valloni) e P4/R4 alle pendici di M.te Vico Alvano nel Comune di Sant'Agnello (NA) e Piano di Sorrento (NA);
 - Tratto T5 (ex novo) in aree perimetrare P2/R2 (c/o pilone di Arola) e (su strada) in P1/R1 e P2/R2 e limitatamente in P3/R3 e P4/R4 nel Comune di Vico Equense (NA);
 - intervento 2:
 - Tratto T1 (su strada) in aree perimetrare P1/R1 e limitatamente in P3/R3 e P4/R4 ed (ex novo) solo tratto di collegamento al pilone di Preazzano, in P4/R4 nel Comune di Vico Equense (NA);
 - Tratto T6 (su strada) in aree perimetrare P1/R1 nel Comune di S. Antonio Abate (NA) ed (ex novo) in parte in P1/R1 e in parte in P4/R4 nel Comune di S. Antonio Abate (NA) e Lettere (NA);
- con riferimento al PSAI della ex AdB Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele, gli areali d'intervento ricadono in ambiti di territorio perimetrati a rischio o pericolosità da frana rispettivamente come:
 - intervento 2:
 - Tratto T4 (su strada) in aree perimetrare come R3 ed R2 nella Carta del Rischio da Frana e P3 e P2 nella carta della Pericolosità da Frana e solo in parte in R4 e P4;

- la documentazione tecnica integrativa trasmessa contiene studi geologico-tecnici di compatibilità geologica, così come prescritti dall'articolo 49, comma 6, del T.U. delle N.A. del PSAI dell'ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele (UoM Destra Sele) per tutte le aree perimetrare a rischio o pericolosità da frana e dall'articolo 7, comma 3, delle N.A. dell'ex Autorità di ex Autorità di Bacino regionale Campania Centrale (UoM Sarno) per le sole opere ricadenti in P3/R3 e P4/R4;

- con riferimento alle Norme di Attuazione del vigente PSAI redatto dalla ex Autorità di Bacino regionale Campania Centrale (UoM Sarno), lo studio di compatibilità geologica, di cui all'articolo 36, deve essere redatto secondo quanto previsto dall'Allegato B per le sole opere ricadenti in P3/R3 e P4/R4 e per i tratti di infrastruttura non realizzati su strade esistenti, in quanto, l'articolo 21, comma 1, lettera f) stabilisce che *"...per la realizzazione di sottoservizi a rete interessanti tracciati stradali esistenti. I relativi studi di compatibilità geologica devono essere predisposti per i soli sottoservizi che comportano opere significative fuori terra"*;

- con riferimento alle Norme di Attuazione del vigente PSAI redatto dalla ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele (UoM Destra Sele) lo studio di compatibilità geologica, di cui all'articolo 51, deve essere predisposto in conformità con gli indirizzi e le indicazioni dell'Allegato H alle N.A. Inoltre, con riferimento all'articolo 49, commi 5 e 6, delle norme, per le opere a farsi, ritenute non altrimenti localizzabili e ricadenti nelle aree a pericolosità/rischio da frana molto elevato ed elevato, si dovranno adottare soluzioni tecnico-costruttive e gestionali mirate a mitigare le condizioni di pericolosità,

oltre a soluzioni tecniche atte a ridurre la vulnerabilità delle strutture a farsi (cavidotti). A tal riguardo, il succitato studio di compatibilità geologica prodotto ("Studio di compatibilità idrogeologica tratti in cavo", codificato REFR11001CATS03216), dotato di indagini, prove di laboratorio e rilievi di dettaglio, supportato da verifiche numeriche di stabilità dei versanti, ancorché riguardante i soli tratti interrati, definisce gli aspetti di compatibilità geologica delle opere interrate a farsi (elettrodotto interrato a circa 1,5 m dal piano di campagna), sia su strade esistenti, che in aree di pendio giungendo a definire oltre che la stabilità locale delle aree in progetto, anche gli accorgimenti tecnico-costruttivi dell'impianti a rete a farsi.

Nello specifico:

- nei tratti interrati interessati da pericolosità P3 e P4 nell'area di competenza della ex AdB Campania Centrale, sebbene lo studio non sia espressamente previsto dalla normativa vigente per le opere interrate su strade esistenti, viene evidenziata:
 - la loro stabilità locale verificata analiticamente (tratta T3 – Intervento 1, Comune di Piano di Sorrento – via Lavinola e tratta T5 e T3 – Intervento 1, in comune di Vico Equense – via Badessa e via. R. Bosco) e, quale accorgimento tecnico, la posa del cavo in una trincea ricavata nella roccia calcarea;
 - la loro stabilità legata alla scarsa pendenza dei versanti, quali la porzione di tratta T6, Intervento 2, in comune di Lettere e Sant'Antonio Abate e l'attraversamento impluvio tratta T3 – Intervento 1 in comune di Piano di Sorrento) e la non influenza con i fenomeni attesi (colate rapide o crolli) in quanto opere interrate sia su strada esistente, che in aree agricole
 - nei tratti ricadenti in settori interessati da pericolosità P2, P3 e P4 nell'area di competenza della ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Fiume Sele (UoM Destra Sele) la loro stabilità è stata verificata analiticamente, ed è risultata non influente con i fenomeni di colata attesi, in quanto opere interrate, e anche a seguito dell'accorgimento tecnico della posa del cavo in una trincea ricavata anche nella roccia calcarea (Tratta T4/A e T4/B nel comune di Agerola – via Radicosa);

- per tutto quanto sopra esposto e per quanto riferito dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con il proprio parere con riferimento alle sole opere interrate, si valuta che lo studio di compatibilità geologica prodotto sia coerente con la normativa dei suddetti PSAI e con i relativi allegati tecnici per quanto attiene ai territori delle sopresse Autorità di Bacino regionali e interregionali;

- riguardo al rischio idraulico, le analisi condotte hanno evidenziato che la rete idrografica interagente con l'intervento di progetto è caratterizzata da aree drenate di dimensioni estremamente contenute con aree drenanti inferiori al chilometro quadrato. Nonostante le significative pendenze e il conseguente realizzarsi di correnti ipercritiche, le portate duecentennali defluiscono nei tratti interessati da opere di attraversamento in condizioni di sicurezza garantendo un adeguato franco idraulico rispetto al rilevato stradale.

Eventuali fenomeni erosivi che potranno verificarsi lungo le aste fluviali a causa delle elevate velocità della corrente non andranno ad interessare l'elettrodotto, in quanto il suo tracciato non interferisce con le sue sezioni in sub alveo. Pertanto le opere da realizzarsi non interferiscono, né alterano il rischio idraulico delle piccole aste fluviali coinvolte;

- sempre riguardo al rischio idraulico le norme del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale all'articolo 12, comma 1, lettera f) stabiliscono che la compatibilità idraulica, da valutare attraverso lo studio di cui all'articolo 33, per i sottoservizi a rete interessanti tracciati stradali esistenti, va predisposta per i soli sottoservizi che comportano opere significative fuori terra. In relazione a ciò, ferma restando la sostanziale riconducibilità dell'intervento in esame alle fattispecie di cui al richiamato articolo 12 delle norme del PSAI, la piena compatibilità ed ammissibilità dello stesso resta subordinata alla redazione degli studi, di cui all'articolo 33, per quelle situazioni che dovessero risultare "significative" nel senso indicato dalle suddette norme. Pertanto, come richiesto anche dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sarebbe opportuno acquisire ulteriori elementi progettuali utili a verificare lo sviluppo piano altimetrico dell'elettrodotto in corrispondenza delle dodici interferenze con il reticolo idrografico superficiale e con i preesistenti manufatti di attraversamento, siano essi trasversali che longitudinali, anche al di fuori delle aree perimetrate a rischio e pericolosità idraulica del vigente PSAI;

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.13 del decreto di compatibilità ambientale n. D.M. n. 139 del 01/06/2017 relativo al progetto "*Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse*", così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. 86995/MATTM in data 6/08/2021:

- la prescrizione n. A.13 **risulta parzialmente ottemperata**, in quanto relativa ai soli tratti in cavo interrato, come indicato dalla richiesta di verifica di ottemperanza pervenuta con prot. n. 81693/MATTM in data 26/07/2021, ed in quanto risulta necessario completare lo studio idraulico, come richiesto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nel proprio parere riportato nella nota prot. AdB n.18712/2021 del 28/06/2021, allegata alla comunicazione di procedibilità acquisita dalla Commissione con prot. n. 4108/CTVA in data 6/08/2021.

Infatti, come indicato dalla stessa Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, risulta necessaria l'acquisizione degli ulteriori elementi progettuali, nelle modalità disposte dall'articolo 33 del vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, utili a verificare lo sviluppo piano altimetrico dell'elettrodotto in corrispondenza delle dodici interferenze con il reticolo idrografico superficiale e con i preesistenti manufatti di attraversamento, siano essi trasversali che longitudinali, anche al di fuori delle aree perimetrate a rischio e pericolosità idraulica del vigente PSAI stesso, al fine di verificare se per i sottoservizi a rete interessanti tracciati stradali esistenti, comportino opere "significative" fuori terra, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera f).

Qualora dal completamento dello studio dovesse emergere la "significatività" di dette opere, sarà necessario sottoporre lo studio integrativo alla stessa Autorità di Bacino, per completare il parere di merito di cui alla stessa condizione ambientale A.13 e, come disposto dalla stessa prescrizione "*Se dovesse scaturire la necessità di una o più varianti significative, esse dovranno essere sottoposte preventivamente a Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e da ciò potranno scaturire ulteriori conseguenti prescrizioni*".

La coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla